



Emanuele Macaluso

«Ora non si può più rinviare un chiarimento netto sulla linea editoriale dell'Unità. Il partito dica che giornale vuole, e ognuno decida di conseguenza».

ROMA. Martedì ha minacciato le dimissioni da presidente dell'Unità. In polemica con l'editoriale di Salvati ma anche, mi pare, con le scelte più generali del giornale. Sei pronto a dimetterti?

«Ho attaccato il Palazzo non i romani»

MILANO. «Una grossolana provocazione pienamente pubblicitaria, che tuttavia conferma quanto sia difficile per molti - specie tra i romani - capire e interpretare riferimenti usuali nelle dialettiche politiche».

ROMA. Probabilmente già la settimana prossima la Direzione del Pds sarà convocata per discutere e approvare la nuova struttura esecutiva del partito.

Parla Macaluso

Il presidente dell'Editrice del giornale: «Non mi dimetto, io chiedo un chiarimento»

«Pubblicando quell'editoriale Foa ne approva i giudizi: è un problema»

Il governo unitario? «Potrebbe essere utile ma servono scelte più nette»

«Il Pds dica come vuole l'Unità»

«Le idee di Salvati sul partito sono rovinose»

St. è anche una critica al Pds. Il partito ha il dovere di dire che giornale vuole. Ogni editore fa così, e poi si decide.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Martedì ha minacciato le dimissioni da presidente dell'Unità. In polemica con l'editoriale di Salvati ma anche, mi pare, con le scelte più generali del giornale.

«Sto già lavorando con l'indispensabile serietà all'obiettivo del governo unitario del partito».

ROMA. Probabilmente già la settimana prossima la Direzione del Pds sarà convocata per discutere e approvare la nuova struttura esecutiva del partito.

«Come sono i rapporti con la direzione del giornale?»

«Foa risponde che da tempo gli editoriali dell'Unità non comunicano posizioni ufficiali».

«Non spetta proprio a te garantire la correlazione?»

«Non è ancora come dovrebbe essere».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

«D'Alema ha ragione. Dobbiamo lavorare per l'Unità. E, se l'Unità non è possibile, è giusto che ci sia una maggioranza».

Una ricerca dell'Ispes bocchia le indagini demoscopiche «Sono per lo più inattendibili e condizionano il voto»

Sotto accusa i sondaggi preelettorali

I sondaggi pre-elettorali non solo sono del tutto inattendibili, ma condizionano pesantemente una buona fetta (il 25-30%) dell'elettorato.

ROMA. La ricerca dell'Ispes sulle indagini demoscopiche in Italia sembra proprio destinata ad agitare ulteriormente le acque intorno al tema infonazione-disinformazione.

«L'analisi di «Un anno di sondaggi» nei maggiori quotidiani e riviste ha prodotto risultati interessanti e anche curiosi».

«E così ancora non? Non è ancora come dovrebbe essere».

«E così ancora non? Non è ancora come dovrebbe essere».

«E così ancora non? Non è ancora come dovrebbe essere».

«E così ancora non? Non è ancora come dovrebbe essere».

«E così ancora non? Non è ancora come dovrebbe essere».

«E così ancora non? Non è ancora come dovrebbe essere».

«E così ancora non? Non è ancora come dovrebbe essere».

«E così ancora non? Non è ancora come dovrebbe essere».

Abbonatevi a l'Unità